



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE di PESARO e URBINO

GRUPPO DI LAVORO INTERNO



**PROGRAMMA
PROVINCIALE
ATTIVITA'
ESTRATTIVE**

Approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 109 del 20/10/2003
così come modificato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 19 del 22/03/2004
(ai sensi dell'art. 8, Legge Regionale n. 71/97)

**PROGRAMMA
ESECUTIVO**

(Art. 10 delle N.T.A. del P.P.A.E.)
Approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 20 del 22/03/2004

1° VARIANTE PARZIALE

Approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 80 del 28/09/2007

OGGETTO:

**A.1 - SCHEDE TECNICHE E
CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO
DEI POLI ESTRATTIVI**

GRUPPO di LAVORO INTERNO:

Arch. Stefano GATTONI - Dirigente del Servizio 4.2 Uso e Tutela del Suolo-Attività Estrattive-Bonifica
Responsabile del Procedimento e Coordinatore del Gruppo di Lavoro
Geom. Fabio LANDINI - Servizio 4.2 Uso e Tutela del Suolo-Attività Estrattive-Bonifica
Segreteria Tecnica Ufficio di Piano
Dott.ssa Geol. Maria Elde FUCILI - Servizio 4.2 Uso e Tutela del Suolo-Attività Estrattive-Bonifica
Dott. Biol. Roberto GATTONI - Servizio 4.2 Uso e Tutela del Suolo-Attività Estrattive-Bonifica
Dott. Geol. Alberto TOSTI - Servizio 4.2 Uso e Tutela del Suolo-Attività Estrattive-Bonifica
Dott. Agr. Marco PENSALFINI - Servizio 4.2 Uso e Tutela del Suolo-Attività Estrattive-Bonifica
Dott. Ing. Francesco COLUCCI - Servizio 4.2 Uso e Tutela del Suolo-Attività Estrattive-Bonifica
Rag. Paola URBINELLI - Servizio 0.1 Affari Istituzionali-Generali-Giuridici e Legislativi
Uff. supporto amministrativo

ELABORAZIONE GRAFICA:
Geom. Roberta CATUCCI

STRUTTURA OPERATIVA:

Servizio 4.2 - Uso e Tutela del Suolo - Attività Estrattive - Bonifica



Gruppo di Lavoro Interno

PROGRAMMA PROVINCIALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE

Approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n.109 del 20/10/2003
così come modificato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 19 del
22/03/2004 (ai sensi dell'art.8 L.R. 71/97)

PROGRAMMA ESECUTIVO DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE

(Art. 10 delle N.T.A. del P.P.A.E.)
Approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 20 del 22/03/2004

1° VARIANTE PARZIALE

SCHEDE TECNICHE DEI POLI ESTRATTIVI

Codice Polo Estrattivo	SMN003
Comune	Novafeltria
Località	Monte Ceti
Sezione C.T.R.	266080-267050

Caratteri Generali

Tipologia materiale:	A6 - Calcarei della formazione di San Marino
Superficie del Polo estrattivo (ha):	11,05
Quantitativo complessivo di materiale utile estraibile nel Polo (mc):	900.000
Durata dell'attività estrattiva (anni):	10
Regressionione:	A1
Tipo Regressionione:	Durata di escavazione di 10 anni con riduzione del 5% ogni 2 anni

Programma dell'intervento Estrattivo

Suddivisione nei quantitativi annui estraibili (mc/annui)

ANNO	Riduzione Percentuale Annuale	Quantità estraibili Metri Cubi Annui	Somme Parziali Metri Cubi
1		99.461	
2	0%	99.461	198.922
3	5%	94.488	293.410
4	0%	94.488	387.898
5	5%	89.764	477.662
6	0%	89.764	567.426
7	5%	85.275	652.701
8	0%	85.275	737.977
9	5%	81.012	818.988
10	0%	81.012	900.000



PROGRAMMA ESECUTIVO DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE

(Art. 10 delle N.T.A. del P.P.A.E.)
Approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 20 del 22/03/2004

1° VARIANTE PARZIALE

SCHEDE TECNICHE DEI POLI ESTRATTIVI

Unità Minime d'Intervento: **1**

Sigla UMI	Superficie	Potenzialità estrattiva
SMN003-1	4,50 ha	50.000 mc

Suddivisione nei quantitativi annui estraibili (mc/annui)

ANNO	Riduzione Percentuale Annua	Quantità estraibili Metri Cubi Annui	Somme Parziali Metri Cubi
1		5.526	
2	0%	5.526	11.051
3	5%	5.249	16.301
4	0%	5.249	21.550
5	5%	4.987	26.537
6	0%	4.987	31.524
7	5%	4.738	36.261
8	0%	4.738	40.999
9	5%	4.501	45.499
10	0%	4.501	50.000

Unità Minime d'Intervento: **2**

Sigla UMI	Superficie	Potenzialità estrattiva
SMN003-2	6,55 ha	850.000 mc

Suddivisione nei quantitativi annui estraibili (mc/annui)

ANNO	Riduzione Percentuale Annua	Quantità estraibili Metri Cubi Annui	Somme Parziali Metri Cubi
1		93.935	
2	0%	93.935	187.871
3	5%	89.239	277.110
4	0%	89.239	366.348
5	5%	84.777	451.125
6	0%	84.777	535.902
7	5%	80.538	616.440
8	0%	80.538	696.978
9	5%	76.511	773.489
10	0%	76.511	850.000



Gruppo di Lavoro Interno

PROGRAMMA PROVINCIALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE

Approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n.109 del 20/10/2003
così come modificato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 19 del
22/03/2004 (ai sensi dell'art.8 L.R. 71/97)

PROGRAMMA ESECUTIVO DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE

(Art. 10 delle N.T.A. del P.P.A.E.)
Approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 20 del 22/03/2004

1° VARIANTE PARZIALE

SCHEDE TECNICHE DEI POLI ESTRATTIVI

Modalità di attuazione dell'intervento:

L'intervento estrattivo dovrà essere attuato prevedendo la suddivisione del polo estrattivo in due UMI (Unità Minime di Intervento); nell'UMI n. 1 in zona Fontetorto, la coltivazione dovrà essere prevista per complessivi 50.000 mc., costituenti il residuo precedentemente autorizzato; per l'UMI n. 2, nella parte ovest del Monte Ceti, viene prevista l'estrazione massima di 850.000 mc., in entrambe le UMI, gli interventi dovranno svilupparsi con avanzamento dei fronti dalle zone a quota più elevata a quelle a quota inferiore, con contestuale recupero delle parti interessate dall'escavazione e con ricostituzione dell'assetto morfologico e vegetazionale tipico del paesaggio collinare limitrofo e comunque funzionale alle destinazioni che l'intervento di recupero prevede. (tali indicazioni costituiscono la conferma di quanto già previsto con delibera di Consiglio Provinciale n. 20 del 22/03/2004, le motivazioni dettagliate di tali scelte sono contenute nei successivi punti)

Utilizzo del polo estrattivo per cava di prestito:

Nessun quantitativo previsto

Tipologia di recupero prevista:

Recupero ad uso naturalistico, turistico - ricreativo ed area a verde pubblico attrezzato.

Disposizioni particolari e prescrizioni dell'Amministrazione Comunale:

L'intervento dovrà prevedere una sistemazione globale dell'intero polo estrattivo del Monte Ceti, attraverso un progetto unico "di qualità", che preveda escavazione e recupero ambientale da attuare per unità minime di intervento, con coltivazione che consenta, al termine dello sfruttamento, il mantenimento dell'attuale assetto morfologico, la rinaturalizzazione, la valorizzazione ambientale dell'area, con possibilità di fruizione da parte della collettività e cessione in proprietà all'Amministrazione Comunale.

Particolari motivazioni inerenti all'assegnazione dei quantitativi concertate con il Comune secondo le indicazioni del PRAE, in adempimento al disposto del D.P.R. del 11/06/2007 di annullamento parziale della D.C.P. n. 20 del 22/03/2004:

NOTA DEL COMUNE DI NOVAFELTRIA PROT. 7039 DEL 07/09/2007 (firmata dal Sindaco)
"...omissis... L'UMI di proprietà Costantini – Dori si caratterizza per la sua forte percettività visiva e per l'interessante situazione morfologica, inoltre vede al suo interno la presenza di una guglia di notevole rilevanza paesaggistica inserita in un contesto ambientale da sottoporre a necessaria salvaguardia. L'Amministrazione comunale evidenzia pertanto, la necessità di conservazione, nell'area di proprietà Costantini e Dori, della guglia esistente, poiché con la sua eliminazione o riduzione sarebbe definitivamente ed irrimediabilmente compromesso l'aspetto ambientale. Infine, ma non per importanza, si rappresenta la ferma volontà di questa Amministrazione, di inderogabile necessità, come pressantemente e unanimemente richiesto dalla cittadinanza, di conservazione della guglia di particolare interesse paesaggistico. Pertanto si richiede la conferma delle previsioni già individuate dal PEAE, relativamente alla UMI SMN003-1, per 50.000 mc. intesi come limite massimo estraibile, al fine delle salvaguardie di cui sopra, e per un corretto recupero delle aree da tempo oggetto di precedenti autorizzazioni estrattive."

MOTIVAZIONI DI CARATTERE NATURALISTICO, PAESAGGISTICO, GEOLOGICHE E GEOMORFOLOGICHE (a cura del SERVIZIO 4.2 USO E TUTELA DEL SUOLO-ATTIVITA' ESTRATTIVE-BONIFICA)

- Per quanto attiene agli aspetti naturalistici:

indubbiamente l'attività estrattiva esercitata negli anni passati ha impedito l'instaurarsi della vegetazione spontanea tipica del luogo che, col passare del tempo, sarebbe evoluta a bosco. Vegetazione che dal punto di vista del valore naturalistico avrebbe ricoperto un ruolo significativo nella conservazione della biodiversità locale. Infatti, in adiacenza all'area estrattiva è stata individuata un'area floristica istituita con decreto regionale. L'attività di recupero del sito estrattivo, senza ulteriore escavazione riguardante la



Gruppo di Lavoro Interno

PROGRAMMA PROVINCIALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE

*Approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n.109 del 20/10/2003
così come modificato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 19 del
22/03/2004 (ai sensi dell'art.8 L.R. 71/97)*

PROGRAMMA ESECUTIVO DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE

*(Art. 10 delle N.T.A. del P.P.A.E.)
Approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 20 del 22/03/2004*

1° VARIANTE PARZIALE

SCHEDE TECNICHE DEI POLI ESTRATTIVI

guglia e svolta con opportuni criteri e modalità, consentirà di recuperare, l'area alle sue funzioni originarie e di ricreare le condizioni di habitat utili anche sotto l'aspetto faunistico.

- Per quanto attiene agli aspetti paesaggistici:

la presenza di "scogli" rocciosi che si elevano al di sopra di morbidi declivi, emergendo sul panorama circostante, costituisce uno degli elementi maggiormente caratterizzanti che connota in maniera del tutto particolare il paesaggio della Val Marecchia.

Tali emergenze rocciose, cui spesso si associano rocce e torri sommatali, rappresenta quindi una peculiarità paesaggistica che andrebbe quanto più possibile salvaguardata e protetta.

Il rilievo di Monte Ceti, posto sulla sinistra idrografica del Marecchia, sul versante opposto a quello della Rocca di S.Leo, rappresenta uno di tali elementi che, seppure investito da attività di escavazione, tuttora conserva una sua integrità paesaggistica.

Tali attività pregresse non ne hanno infatti intaccato la cima e quindi il rilievo è tuttora leggibile nel suo sviluppo verticale che "svetta" con i suoi circa 400 mt. al di sopra della valle. I passati interventi risultano peraltro oggi mitigati dagli effetti di un processo di rinaturalizzazione che ha già investito i versanti meno acclivi, con la presenza diffusa di alberi e arbusti.

Se può quindi ritenersi ancora plausibile e compatibile un limitato intervento di escavazione circoscritto ai piedi del Monte, non altrettanto può dirsi per una escavazione più estesa che comporterebbe una riconfigurazione morfologica del rilievo, del tutto diversa da quella attuale, e in sostanza la sua eliminazione con la conseguente scomparsa di un elemento singolare che caratterizza il paesaggio nel tratto vallivo di Ponte Santa Maria Maddalena.

- Per quanto attiene agli aspetti geologici e geomorfologici:

la morfologia dell'area di Monte Ceti presenta una forma caratteristica della Val Marecchia prodotta dal contrasto di erodibilità fra le "zolle" rocciose e le sottostanti "argille scagliose" che forniscono un paesaggio di ammassi rocciosi con elevate pendenze che spiccano sul paesaggio circostante a blande pendenze per la presenza dei litotipi argillosi (vedi Foto).

La decennale azione di asportazione del materiale calcareo per scopi commerciali sulle pendici Nord ed Est di Monte Ceti ha comportato, ovviamente, una forte riduzione del volume del rilievo, sebbene lo sbanco eseguito sul lato Nord non sia visibile dalla maggior parte dei paesi localizzati sul lato opposto, quello attuato e perperato sul lato Est è ben visibile dal Fiume e testimonia una situazione che ha raggiunto il suo limite intaccando una morfologia probabilmente unica in Italia nel suo genere, infatti, i terreni che costituiscono la Coltre della Val Marecchia a causa fenomeni tettonici hanno subito, a più riprese, una traslazione avvenuta da Ovest verso Est (da aree che, per capirci, oggi potremo identificare con la Liguria e la Toscana) iniziata nell'Eocene (più di 50 milioni di anni fa) e proseguita dal Tortoniano al Pliocene (circa 5 milioni di anni fa). Già all'inizio del Pliocene inferiore (circa 2 milioni di anni fa), si rileva la messa in posto della Colata nella parte più settentrionale della Provincia e tuttora il suo cammino prosegue verso il mare.

Anche dal punto di vista idrogeologico lo sperone di roccia che costituisce il Monte Ceti ha una certa valenza, infatti, questi terreni hanno una elevata permeabilità acquisita prevalentemente per fratturazione e subordinatamente per il manifestarsi di fenomeni carsici.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 3499 DEL 29/12/1999

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 3499 del 29/12/1999, veniva espresso il diniego della dichiarazione di compatibilità paesistico ambientale, ex artt. 63 bis e ter delle N.T.A. del P.P.A.R. ed esclusione del "Progetto di ampliamento della cava di calcare Fontetorto sita in località Monte Ceti, Comune di Novafeltria (PS)", presentato dalle ditte Costantini Francesco e Dori Maria, nella graduatoria dei progetti relativi alle attività estrattive concernenti calcare localizzate nella provincia di Pesaro, adducendo, tra l'altro, le seguenti motivazioni, volte alla tutela e conservazione della guglia di Monte Ceti:

- L'intervento proposto conduce ad una morfologia finale non aderente alle forme strutturali del paesaggio e dissonante con le caratteristiche morfologiche dei luoghi, ciò anche in relazione alla forte percektività visiva del sito.

- L'intervento porterebbe ad un mutamento sostanziale delle caratteristiche geomorfologiche, bioecologiche, ambientali, paesaggistiche e visuali attuali, residuali dell'intervento antropico passato.

Servizio 4.2 Uso e Tutela del Suolo - Attività estrattive - Bonifica



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE di PESARO e URBINO



Gruppo di Lavoro Interno

PROGRAMMA PROVINCIALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE

*Approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n.109 del 20/10/2003
così come modificato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 19 del
22/03/2004 (ai sensi dell'art.8 L.R. 71/97)*

PROGRAMMA ESECUTIVO DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE

*(Art. 10 delle N.T.A. del P.P.A.E.)
Approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 20 del 22/03/2004*

1° VARIANTE PARZIALE

SCHEDE TECNICHE DEI POLI ESTRATTIVI

- Il progetto prevede l'eliminazione di un sito di particolare valore naturalistico e ambientale per la presenza di specie vegetali ed ecosistemi rari nelle Marche
- Nonostante nel progetto, a seguito del rilievo geomorfologico, sia stata evidenziata una instabilità della parte sommitale del Monte Ceti, le verifiche di stabilità conducono a conclusioni opposte; questa situazione non giustifica il raggiungimento di condizioni di maggiore sicurezza attraverso l'attuazione di un intervento estrattivo radicale, che prevede l'asportazione di un elemento di sicuro interesse e valore sotto l'aspetto geomorfologico e quindi paesaggistico – ambientale, la cui salvaguardia è stata prescritta nelle deliberazioni della Giunta Regionale n. 3927/91 e 1624/92.



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE di PESARO e URBINO

Gruppo di Lavoro Interno

PROGRAMMA PROVINCIALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE

*Approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n.109 del 20/10/2003
così come modificato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 19 del
22/03/2004 (ai sensi dell'art.8 L.R. 71/97)*



PROGRAMMA ESECUTIVO DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE

*(Art. 10 delle N.T.A. del P.P.A.E.)
Approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 20 del 22/03/2004*

1° VARIANTE PARZIALE

SCHEDE TECNICHE DEI POLI ESTRATTIVI

Documentazione fotografica:



Servizio 4.2 Uso e Tutela del Suolo - Attività estrattive - Bonifica



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE di PESARO e URBINO

Gruppo di Lavoro Interno

PROGRAMMA PROVINCIALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE

Approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n.109 del 20/10/2003
così come modificato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 19 del
22/03/2004 (ai sensi dell'art.8 L.R. 71/97)



PROGRAMMA ESECUTIVO DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE

(Art. 10 delle N.T.A. del P.P.A.E.)
Approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 20 del 22/03/2004

1° VARIANTE PARZIALE

SCHEDE TECNICHE DEI POLI ESTRATTIVI



Servizio 4.2 Uso e Tutela del Suolo - Attività estrattive - Bonifica



Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino



PROGRAMMA PROVINCIALE ATTIVITA' ESTRATTIVE

Approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 109 del 20/10/2003 così come modificato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 19 del 22/03/2004 (ai sensi dell'art. 8, L.R. n. 71/97)

PROGRAMMA ESECUTIVO

(Art. 10 delle N.T.A. del P.P.A.E.)
Approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 20 del 22/03/2004

Poli Estrattivi




Sigla Polo: SMN003

Comune: Novafeltria

Località: Monte Ceti

Materiale: A6 - Calcari della Formazione di San Marino

Legenda

-  Bacino estrattivo (BE) con specifiche nella tavola 7B del P.P.A.E.
-  Polo estrattivo (PE)
-  Unità minima d'intervento (UMI)

Cartografia di riferimento - Scala grafica 1:10.000
Sezione C.T.R. 266080-267050

Metri

0 50 100 200 300 400 500

